



Con il patrocinio di



GIORNALINO

Speciale di Primavera



STRAORDINARIA
EDIZIONE



1	Lettera ai lettori
2	Una Storia per Te
4	Giochi & divertimento
7	Gioco-esperimento
8	Colora la tua giornata!
9	Angolo Mamme
12	Angolo Papà
14	Sport & Benessere
15	Metti in scena la fantasia!
17	Vite Grandi
18	Il mio Articolo
19	Passato, presente & futuro
20	Ridiamoci sopra
21	Intervista animatori

Ricorda: puoi stampare questo giornalino oppure leggerlo da computer o tablet!
Se non riesci a fare qualche lavoretto, copia ciò che ti interessa su altri fogli!



Cari lettori...

Ciao a tutti!

Dopo il successo della prima edizione speciale del Giornalino, in occasione della Santa Pasqua, abbiamo ricevuto molte richieste di poterne fare ancora.

Abbiamo così deciso di creare qualche nuovo passatempo per tutti quei bambini che, in questo periodo, sono costretti a casa, lontani dalla scuola e dagli amici.

Ci siamo messi subito d'impegno per programmarne uno nuovo, ed abbiamo addirittura ottenuto il patrocinio del Comune di San Giovanni Lupatoto!

Malgrado la situazione, abbiamo continuato ad "incontrarci" tramite videochiamate, proseguendo nello scambio di idee e proposte, sia riguardo al Grest in generale che a proposito del Giornalino!

La nostra speranza, condivisa in pieno da ogni Animatore, proprio come da voi bimbi, è quella di poter tornare il prima possibile alla quotidianità, che per qualche tempo ci siamo lasciati alle spalle. Non vediamo l'ora di poterci incontrare ancora tutti insieme al Centro Comunitario, quel luogo che ci coinvolge per tutto l'anno tra pomeriggi di gioco e catechismo, tra corse e urla sulle giostrine. Quel Centro che, però, nel mese di Luglio ha un sapore tutto diverso, diventa in qualche modo una certezza, un luogo di amicizia, divertimento, impegno e condivisione.

Come già dicevamo la scorsa edizione, però, vogliamo che questo nostro Giornalino sia condiviso con più bambini possibile: vogliamo fare un dono anche a chi non ci conosce, per fornir loro un'occasione di divertimento!

Abbiamo inoltre deciso di ampliare le sezioni del Giornalino, aggiungendo un Angelo Papà, ed alcune curiosità o storielle che, forse, ancora non conoscete!

Nella speranza di strapparvi un sorriso,

gli Animatori del Grest di Raldon

PS: non dimenticatevi di seguire la nostra pagina Facebook

(Grest Parrocchiale Raldon) ed il sito web della Parrocchia di Raldon, per restare sempre aggiornati sulle nostre iniziative! Inoltre, per chi non l'avesse ancora, potrete trovare il collegamento per scaricare il PDF del Giornalino "**Speciale Santa Pasqua**"!



Vogliamo raccontarti una storia che forse non conosci...

C'era una volta un vivace paesino, non molto lontano dal nostro, in cui regnava la gioia e la felicità. Questo era abitato da creature che avevano un corpiccino sottile sottile, e che avevano una folta chioma, tutte di colori differenti; si potevano trovare capelli gialli, azzurri, viola e addirittura rosa! Ma questo non perché avevano un parrucchiere che giocava con la fantasia, ma perché **erano fiori**. Tra loro spiccava **Mimosa**, che con la sua felicità riusciva a portare il sorriso sulle labbra di tutti. Aveva una faccia del colore del sole e i capelli erano a forma di



Mimosa



Papavero

palline gialle che facevano impazzire di gioia tutti quelli che andavano a trovarla. Poi c'era **Papavero**, che era un fiore molto alto con i petali del colore del coraggio e della forza, ma che sotto sotto era molto dolce. La cosa meravigliosa di Papavero è che raccontava sempre storie del passato che riuscivano a far pensare tutti i piccolini del villaggio. Non si limitava solo a raccontarle ma qualche volta le cantava in modo così buffo che **era impossibile non ridere**. Nel vil-

laggero c'erano altri fiorellini: la più piccolina era **Margherita**, che **ne combinava proprio di tutti i colori**, ma tutti le volevano bene per la sua semplicità e la sua luminosità. Gli altri la amavano tanto da fare una torta che portava il suo nome. Passava le giornate a giocare con l'erbetta, la tagliava, la curava e, a volte, le dava anche il profumo e quelli che la guardavano si mettevano a ridere così tanto da avere male alla pancia dalle risate. E poi, non ci si può certo dimenticare di **Primula e Geranio**, due inseparabili fiorellini che viaggiavano così tanto da essere riusciti a vedere l'intero mondo, ma con il cuore rimanevano sempre da dove venivano e vicini alle persone che amavano. Ogni volta che ritornavano da un viaggio portavano un ricordinio a tutti i fiori del villaggio così che ognuno poteva immaginare di esserci stato e poi, alla prima sera dopo ogni viaggio, tutti andavano in piazza dove loro raccontavano tutto quello che avevano visto e fatto.



Margherita

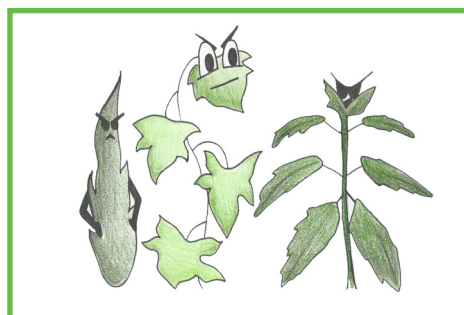
Un giorno di primavera avvenne però un fatto terribile, orrendo e terrificante: del-



Primula & Geranio

le piante cattive erano infatti venute da un paese non conosciuto, ne allora ne oggi, per prendere il potere del villaggio mandando via tutti i buoni e far crescere il male. Tra queste, la più brutta era sicuramente **Edera Velenosa**, alla quale piaceva distruggere i fiorellini. Era talmente lunga che riusciva a stritolare gli altri fiorellini. Suo fedele aiutante era **Erbaccia**, che adorava soffocarli. Era altissimo e distruggeva gli altri da sotto terra perché le sue radici erano più grandi e forti di quelle dei fiori buoni. Infine, la migliore amica di Edera e Erbaccia era **Ortica**, che con un solo

tocco era capace di dare un tremendo fastidio, come se bruciasse. Con un semplice tocco faceva venire tutti pallini sui petali che prudevano tantissimo. Queste piante minacciavano i fiorellini di voler distruggere ogni paese che incontravano, per regnare con crudeltà e cattiveria, ma queste parole erano sconosciute ai fiorellini, che invece erano abituati a vivere con la felicità nel volto, la calma nelle menti e la purezza nel cuore. Allora le piante cattive **attaccarono con tutte le loro forze le case** e i poveri fiorellini cercavano di difendersi con tutto quello che avevano, dalle penne alle piume, dai libri ai giochi dei più



Edera Velenosa, Erbaccia & Ortica

piccoli; molti di loro si nascondevano perché sentivano che non c'era nessuna speranza di battere le piante da soli. Dopo molti giorni, i fiori erano ormai stanchi di combattere, ed erano quasi pronti a sventolare Margherita tenendola dal gambo, d'altronde era tutta bianca come una bandiera!

Ma a quel punto, successe una cosa straordinaria: non vi abbiamo parlato infatti di un gruppo di fiorellini, che era partito tanto tempo prima per conoscere tutte le cose belle del mondo e che tornò proprio in quel momento! Uno di questi si chiamava **Tarassaco**, ma era chiamato con tanti nomi: Dente di Leone, Brusaocio o, quello con cui lo conosciamo tutti, Soffione, accompagnato dalle amiche **Erbe Aromatiche**. Tarassaco e le Erbe Aromatiche avevano delle proprietà curative molto buone. Iniziarono a curare tutti i fiorellini rimasti feriti in battaglia e poi si scontrarono con Edera, che invece aveva delle proprietà cattive. Anche i due nostri amici potevano allungarsi e cercarono di prendere di sprovvisa Edera che, però, con la forza del male riusciva a non farsi fregare. Vedendo le cose bruttissime che stavano accadendo in quel momento nel suo paesino e dopo non essere riusciti a sconfiggere Edera, **Tarassaco si mise a pensare e ripensare fino a che non gli venne in mente un'idea**. Nei suoi viaggi aveva conosciuto moltissime creature, e pensò di mandare a chiamare uno dei suoi più cari amici. Dunque chiamò le amiche Farfalle, che continuavano a girovagare per tutti i villaggi e disse loro quello che stava succedendo e di tornare il prima possibile. Dopo pochissimo tempo, la terra iniziò



Tarassaco



Girasole

a tremare, e Tarassaco fu felice di vedere il suo amico che avanzava senza paura verso il loro paese, e in effetti si stupì della velocità con il quale era riuscito a venire. "Stavo sostando nel paese qui vicino, Fragolandia, quando queste graziose farfalle sono venute ad avvertirmi delle cose bruttissime che stanno succedendo qui, quindi ho mollato tutto e sono venuto subito qui!" esclamò **Girasole, un fiore molto alto e possente che aveva una grandissima faccia coperta da una criniera bionda come quella di un leone**. Girasole sfoderò le sue armi e si mise a combattere contro Edera. Fu una battaglia lunga e difficile. Edera non riusciva a stritolare Girasole e lui non riusciva a tagliare a metà l'avversario. Dopo 5 giorni di battaglia i due decisero di prendersi una pausa. Durante la pausa a Girasole venne in mente che poteva chiedere aiuto ad un suo grandissimo amico. Mimosa e Papavero pensarono che questo non sarebbe mai venuto ad aiutarli nel villaggio e lo dissero. **Girasole, così, chiamò le Farfalle che lo fecero salire sulle loro ali e andarono a chiedere aiuto al Sole**. Dopo che il fiore spiegò cosa stava succedendo, il Sole decise di aiutarli: **fece crescere tanti fiorellini azzurri**, quelli che appena li vedi in mezzo al verde dei prati capisci subito che la primavera è arrivata. Ne fece crescere tanti, ma così tanti che era impossibile contarli.

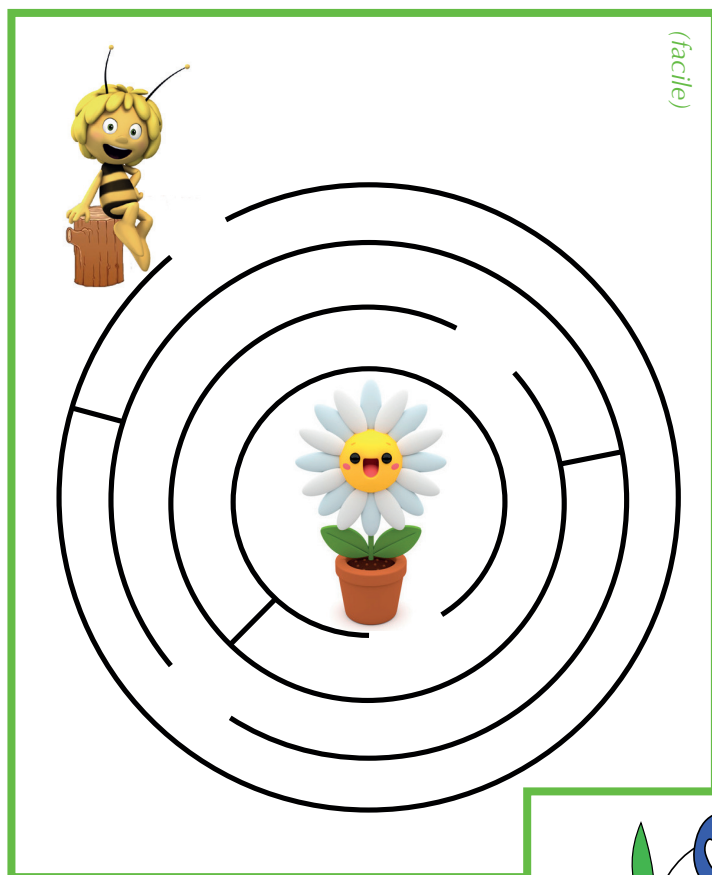
Intanto a voce si sparse nel regno di Fragolandia e tutti gli abitanti cominciarono a chiedere aiuto al Signore pregando per il piccolo villaggio di Mimosa e Papavero. Quando arrivarono i fiorellini azzurri le sorti della battaglia cambiarono: **tutti insieme riuscirono a sconfiggere Edera, Erbaccia e Ortica che si tirarono su le loro foglie e scapparono a gambi levati**.

L'aiuto di del Sole, dei fiorellini azzurri, di tutti quelli che amavano il piccolo villaggio e la forza della preghiera fecero sì che il male non si prendesse il paese che restò pieno di amore e felicità. Anche se quella guerra aveva portato tanta distruzione, i fiorellini erano felicissimi che fosse finita e quindi diedero una grande festa in onore della libertà e della gioia, dove parteciparono anche Girasole e i tantissimi fiorellini azzurri. Tutti gli furono grati per il loro aiuto, e insieme giurarono che mai più la cattiveria sarebbe entrata nel loro paese.



Questo è lo spazio dedicato ai giochi, agli indovinelli e ai grattacapi!
Fa' attenzione alla difficoltà di alcune sfide: per fare in modo che giochino tutti,
abbiamo diviso in "Piccoli" e "Grandi"... mostraci quanto vali!

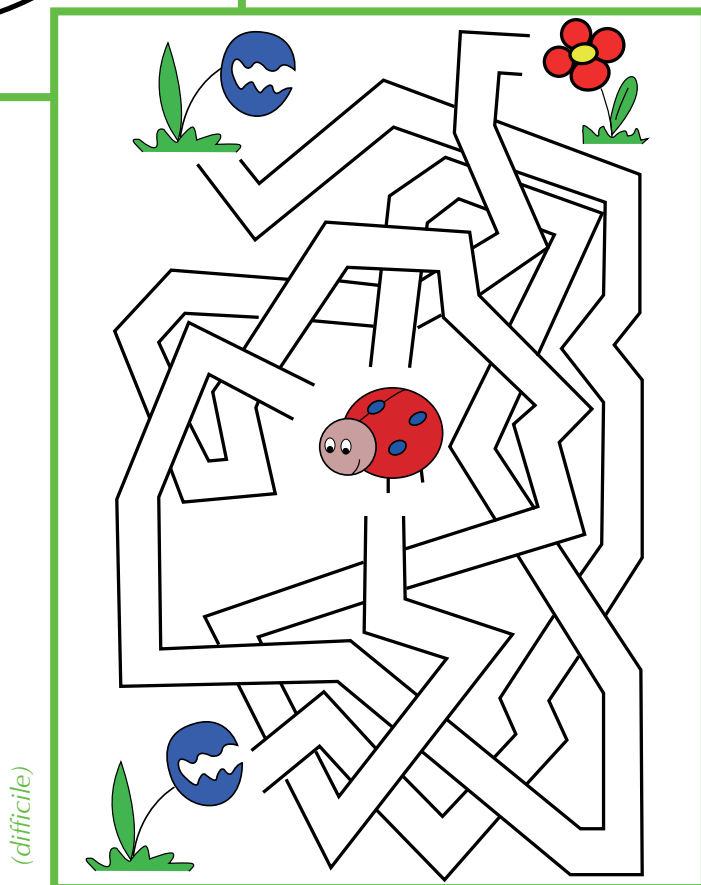
1. LABIRINTO



Aiuta l'Ape Maia a trovare la sua margherita!

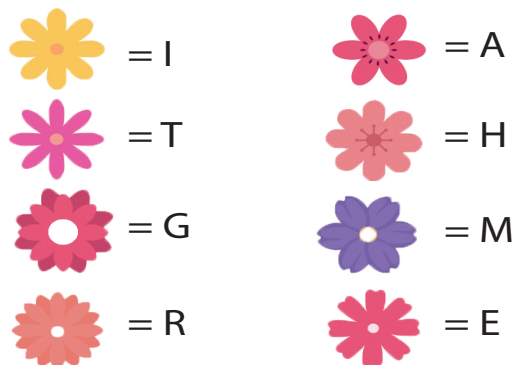


Aiuta la coccinella a raggiungere il fiore rosso. Mi raccomando, scegli la strada giusta, altrimenti la coccinella arriverà dalle piante cattive che vogliono mangiarla!



2. CODICE SEGRETO

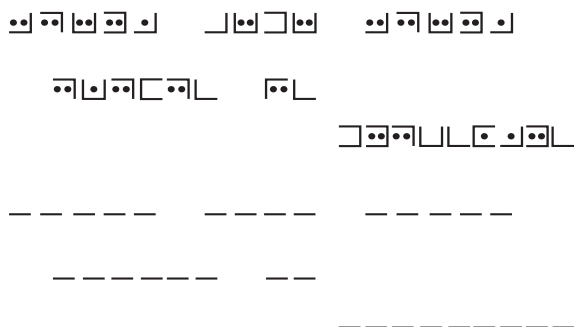
Ogni fiore è abbinato ad una lettera. Scova la parola segreta!



(facile)

Sostituendo le lettere ad ogni simbolo scoprirai la parola segreta! Vogliamo darti un piccolo aiuto: è una frase che ha a che fare con la primavera

A	L	J	┐	S	┐
B	┐	K	┐	T	┐
C	┐	L	┐	U	┐
D	┐	M	┐	V	┐
E	┐	N	┐	W	┐
F	┐	O	┐	X	┐
G	┐	P	┐	Y	┐
H	┐	Q	┐	Z	┐
I	┐	R	┐		



(difficile)

3. METAGRAMMA

Aiutandoti con i disegni riportati accanto ad ogni schema, modifica UNA lettera alla volta trovando altre parole che hanno un senso compiuto fino ad arrivare alla parola finale!

Semplice: La lettera da modificare è quella che si trova all'interno del quadratino arancione.

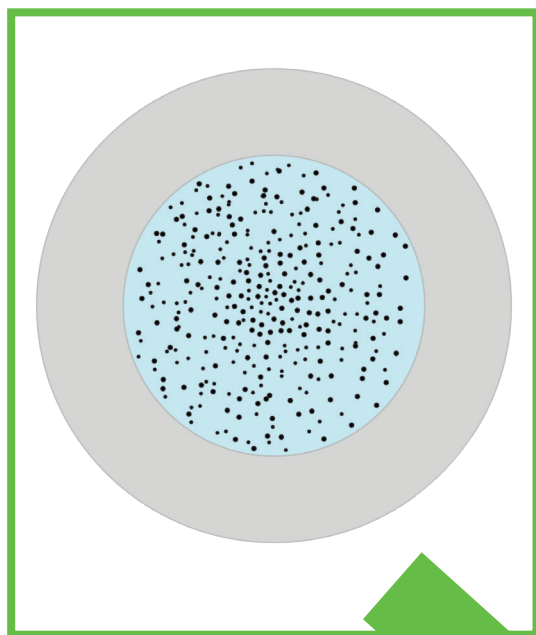
(facile)

V	I	T	E	  <table border="1"> <tr><th>PAGELLE</th><th></th></tr> <tr><td>ITALIANO</td><td>8</td></tr> <tr><td>STORIA</td><td>9</td></tr> <tr><td>INGLESE</td><td>7</td></tr> </table>      	PAGELLE		ITALIANO	8	STORIA	9	INGLESE	7
PAGELLE												
ITALIANO	8											
STORIA	9											
INGLESE	7											
N	I	D	O									

G	A	T	T	O	     
P	E	S	C	E	

(difficile)

4. IL PEPE IN FUGA


Materiale:

- acqua
- piatto fondo
- pepe macinato
- detersivo liquido

Procedimento:

Mettete un po' d'acqua in un piatto fondo e spargete sulla superficie, in maniera uniforme, del pepe macinato.

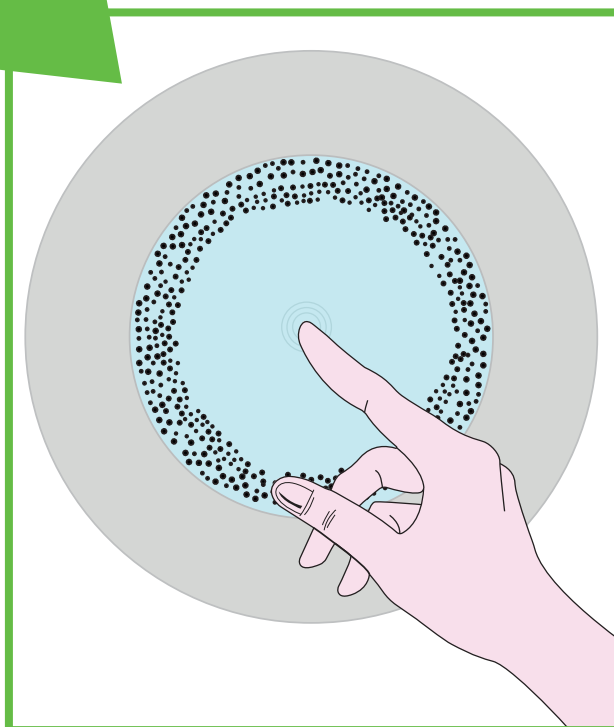
Aggiungete poi del sapone liquido su un dito e toccate la superficie dell'acqua col sapone al centro del piatto.

Osservazioni:

Si può osservare come il pepe macinato si allontana dal dito e si posiziona ai bordi del piatto.

Conclusioni:

Il detersivo ha annullato la tensione superficiale, la sottile membrana che sosteneva il pepe macinato è scoppiata ed ha portato con sé, verso l'esterno, il pepe macinato; i tensioattivi contenuti nei saponi infatti, sciolti in acqua, permettono all'acqua di bagnare meglio e quindi di pulire meglio tutte le superfici.

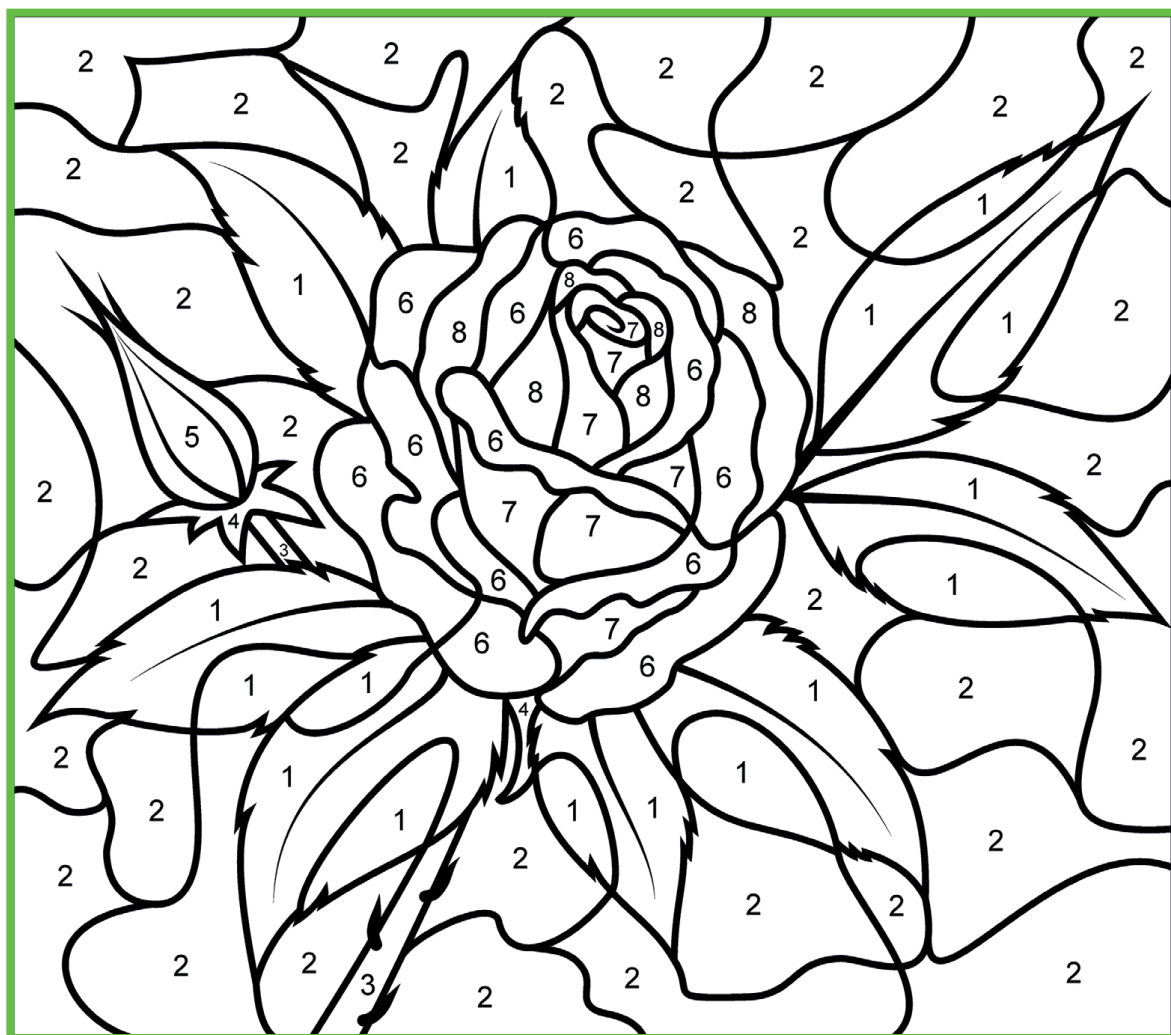

CURIOSITÀ

Lo sapevi che, nel Medioevo, le donne ricoprivano di margherite lo scudo del cavaliere di cui erano innamorate?



**Hai mostrato una grande bravura anche nei lavoretti...sai anche dipingere?
Vediamo come te la cavi con i colori!**

Colora il fiore ed il paesaggio seguendo i colori della legenda.



CURIOSITÀ

Lo sapevi che, dal 2007, il 1 maggio è la giornata internazionale del girasole?



Colora la tua giornata!

Due semplici ricette da poter realizzare in queste giornate!

Entrambe le ricette sono parte di quelle classiche preparazioni adatte a tutti, bambini compresi... l'ideale per chi non ha molta dimestichezza in cucina ma anche per chi vuole realizzare un qualcosa di semplice ma allo stesso tempo sfizioso! Buone, gustose, perfette per la merenda e ottime a colazione inzuppate nel latte, faranno la felicità di grandi e piccoli... sentirete che bontà!

BISCOTTI MORBIDI ALLE FRAGOLE



UOVA 1
ZUCCHERO 125g
BURRO 120g
FARINA 300g
FECOLA DI PATATE 50g
FRAGOLE 200g
1/2 BUSTINA LIEVITO
SUCCO DI LIMONE

Mescolate un uovo con lo zucchero. Aggiungete il burro fuso e il succo di un limone. Incorporate poco alla volta, setacciate farina e fecola. Aggiungete mezza bustina di lievito per dolci e amalgamate il composto. Unite infine le fragole tagliate a pezzetti. Formate delle palline schiacciate e passatele nello zucchero semolato o nella farina di cocco. Mettete su una placca rivestita di carta da forno e infornate a 180° per 15 minuti.

TORTA MARGHERITA



UOVA 3
ZUCCHERO 150g
BURRO 90g
FARINA 90g
FECOLA DI PATATE 50g
LIEVITO 3g
SCORZA DI LIMONE
SALE FINO
ZUCCHERO A VELO

Sciogliete il burro a fuoco molto lento e lasciatelo poi raffreddare. In una ciotola mettete uova e zucchero, mescolate e quando le uova non sono ancora montate bene aggiungete scorza di limone e sale. Continuate a mescolare e aggiungete poi i tuorli uno alla volta. In un'altra ciotola unite farina, lievito e fecola di patate. Setacciate il contenuto della seconda ciotola su carta da forno, successivamente unite il contenuto delle due ciotole continuando a mescolare. In un terzo contenitore mettete una parte dell'impasto e aggiungetevi il burro fuso mescolando velocemente, in seguito aggiungete il restante impasto. Trasferite l'impasto nello stampo imburrato e infornate a 180° per 40 minuti. Infine guarnite con zucchero a velo.

CURIOSITÀ

Lo sapevi che esistono circa 120 varietà di papaveri e che possono raggiungere un metro e mezzo di altezza?



Ed ora ecco a voi un paio di ricette salate, così da poter accontentare anche chi non predilige i dolci!

PAPAVERI DI POMODORINI RIPIENI



POMODORI DATTERINI 20
RICOTTA VACCINA 125g
ERBE AROMATICHE (BASILICO, TIMO, MENTA)
ERBA CIPOLLINA
SALE
PEPE

Lavate i pomodori, asciugateli e incideteli con un coltello nell'estremità superiore. Dovete creare una cavità a forma di croce dove inserirete il formaggio.

In una ciotola mescolate la ricotta con le erbe aromatiche spezzettate e aggiustate con sale e pepe.

Ora dovete inserire la ricotta dentro i pomodori, quindi andrete a farcirli uno alla volta. Infine mettete i pomodorini in un piatto e, per presentarli come se fossero un mazzo di fiori, formate i gambi con steli di erba cipollina e un prato con erbe aromatiche tritate.

Il piatto è pronto per essere servito!

PLUMCAKE ALLE ZUCCHINE



FARINA 00 180g
UOVA 3
LATTE 100g
PROVOLA 200g
OLIO DI SEMI 100ml
1 BUSTINA LIEVITO Istantaneo
3 ZUCCHINE CON I LORO FIORI
10 FOGLIE DI MENTA
SALE
PEPE

Per realizzare il plumcake alle zucchini, come prima cosa pulite le zucchini con i fiori, tagliatele a rondelle, cuocetele e lasciatele raffreddare. Tagliate anche la provola a cubetti.

In una ciotola inserite le uova e montatele con delle fruste elettriche, aggiungete poi a filo l'olio di semi, il latte e infine sale e pepe. Una volta setacciate, aggiungete anche farina e lievito e continuate con le fruste.

Incorporati tutti gli ingredienti, inserite le zucchini e la provola e mettete tutto l'impasto in un contenitore da plumcake, precedentemente imburrato. Cuocete in forno statico per 50 minuti a 180°.

***Metti in gioco le tue abilità, proprio come se fossi ad Art Attack!
Ti suggeriamo un lavoretto da fare con qualche semplice occorrente, poi aggiungi le decorazioni che preferisci!
Se necessario, non temere di farti aiutare da qualcuno di più grande!***

FIORI DI PLASTICA



Bicchiere di plastica colorato (da riciclare)
Bottone colorato
Cannuccia
Forbici
Colla Vinilica
Scotch

Tagliate a spicchi il bicchiere di plastica, poi eliminate il bordo; unite tutti gli spicchi al centro del bicchiere con dei pezzettini di scotch uno alla volta, fino a formare i petali dei fiori. Girate il fiore e con la colla vinilica incollate al centro del bicchiere il bottone, per poi aspettare che si asciughi.
Infine, aggiungete la cannuccia dietro al fiore di plastica con due/tre pezzi di scotch.
Il fiore è pronto! Se non avete la cannuccia, potete lasciare il fiore e utilizzarlo come addobbo.

BIGLIETTO CON FARFALLE



Cartoncino
Pennarelli/matite colorate
Acquerelli o Tempere
Forbici
Colla Vinilica
Pennello
Pasta (tipo Farfalle)

Prendete alcune delle farfalle e tagliatele a metà con una forbice, serviranno per fare il prato. Colorate la pasta con gli acquerelli oppure con le tempere e lasciatela asciugare. Incollate sul cartoncino le farfalle e l'erba usando un pennello e la colla vinilica. Infine, disegnate con pennarelli o matite le antenne delle vostre farfalle!

Quest'edizione proponiamo anche uno spazio per quei lavoretti che, spesso, interessano i nostri papà o i nostri zii/nonni.

VASETTO AD IRRIGAZIONE AUTOMATICA



- 1 bottiglia di plastica
- 1 filo di cotone
- Un po' di terra
- Una piantina
- Forbici/taglierino

Per prima cosa prendete la bottiglia e (facendovi aiutare dai genitori) tagliatela con il taglierino/forbici all'incirca a 15 cm dal tappo. Una volta fatto, praticate un foro, grande quanto basta per far passare il filo al suo interno, sul tappo della bottiglia; successivamente inseriteci il filo di cotone. All'interno della seconda parte della bottiglia versate dell'acqua e poi inserite la prima parte con il tappo, in modo che il filo raggiunga il fondo della bottiglia mentre il restante rimanga ammassato dall'altra parte del tappo. Potete ora inserire la vostra piantina all'interno della bottiglia sopra il filo, facendo attenzione che la terra lo cosparga per bene. Fatto questo le vostre piantine si annaffieranno da sole!

GIRANDOLE COLORATE



- 1 Cannuccia di plastica
- 1 Foglio di cartoncino colorato
- 1 Fermacampione
- Forbici con punte arrotondate
- Colla stick
- Matita
- Righello

Prendete un foglio di cartoncino colorato e tagliatelo in modo da ottenere un quadrato. Con la matita e il righello tracciate due linee che collegano gli angoli del vostro foglio. Fate un segnetto sulle linee a circa 2cm dal centro del cartoncino. Partendo da ogni angolo, tagliate lungo le linee che avete disegnato e fermatevi al segnetto. Per ogni angolo prendete una delle due estremità e piegatela verso l'interno, incollando la punta al centro del foglio. Tagliate la parte sopra della cannuccia, in modo che rimanga un bastoncino dritto. Fate un piccolo buco sulla cannuccia e uno al centro del foglio di cartoncino; (ATTENZIONE: fatevi aiutare da un genitore per questa operazione.) Infine, fate passare il fermacampione prima dal foglio di carta e poi dalla cannuccia, fissandolo sul retro. Ora la girandola è pronta per decorare i vostri vasetti di piantine!

COM'È FATTO?

Una domanda semplice che ci facciamo tante volte: curiosiamo insieme su quello che usiamo nella vita di tutti i giorni!

Oggi ci concentriamo su un oggetto che ci permette di divertirci e che fa anche bene alla nostra salute. Siamo sicuri che in questi mesi passati in casa vi sia mancata e che abbiate tantissima voglia di riscoprirla: è la vostra bicicletta. Vi siete mai chiesti: "Perché quando pedalo la bici va avanti"? Ecco, oggi vi diremo il perché! Quando pedaliamo, la forza che usiamo per spingere i pedali fa girare la corona, che è la rotella coi dentini che vediamo vicino ai pedali.



La corona permette di muovere la catena che la circonda, e la catena fa muovere la ruota posteriore: questa gira e la sua spinta permette a tutta la bici di andare avanti. La catena, quindi, è un pezzo importantissimo: senza il suo lavoro possiamo pedalare, pedalare e pedalare ma la bici non si sposterà neanche un po'!



Purtroppo a volte succede che la catena si inceppi o cada dalla corona e allora serve un bravo meccanico...o un bravo papà! Eh già, a volte la miglior soluzione ai problemi ce l'abbiamo proprio in casa: così abbiamo un consiglio per i più grandicelli. La prossima volta che il papà sistema la catena della bicicletta, chiedetegli di poterlo guardare mentre lavora, potreste imparare qualcosa di utile!

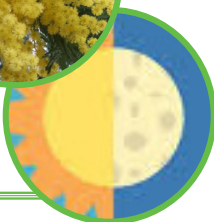
ATTENZIONE: finché non lo dice il papà, si guarda ma non si tocca!

CURIOSITÀ

Lo sapevi che la mimosa è uno dei fiori preferiti dalla giraffe?



E che durante l'equinozio, la durata del giorno è uguale a quella della notte?



L'Angolo Benessere propone una sfida a punti composta da tre step da poter fare sia in casa che in giardino. Vediamo chi riuscirà a fare il punteggio più alto!

Occorrente

5 tappi di plastica
2 palline di carta appallottolata
1 cestino/scatola da scarpe da utilizzare come canestro
1 bandana

La scelta tra tappi o palline di carta è indifferente: non cambia usare 5 tappi e 2 palline o 2 palline e 5 tappi.



Regole

Il gioco è composto da 3 differenti step. Prima di tutto dovrete posizionare il vostro canestro realizzato con un cestino (o una scatola da scarpe) a 5 passi da voi. Ogni step vi consentirà di guadagnare un massimo di punti; completati tutti gli step sommate i punteggi ottenuti ed otterrete quello totale che sarà al **massimo 25**.

Primo step

Una volta posizionato il canestro a 5 passi da voi prendete i 5 tappi e sedetevi per terra. Ora il vostro obiettivo sarà quello di fare canestro con i tappi a disposizione nel cestino/scatola da scarpe. Ogni canestro vale 2 punti per un totale di 10 punti. Vediamo se riuscite a fare per ogni tappo un canestro!



Secondo step

Alzatevi in piedi! Semplice vero? Se lo fate, però, senza usare le mani guadagnerete 5 punti bonus.

Terzo step

Una volta alzati da terra rivolgetevi verso il canestro e utilizzate la bandana per bendarvi. Ora le cose si complicano! Prendete le due palline di carta e cercate di fare canestro, 5 punti per ogni centro per un totale di 10 punti.

CALCOLA IL PUNTEGGIO: somma i punti ottenuti per ogni step! Se hai fatto meno di 25 vuol dire che puoi fare ancora meglio!

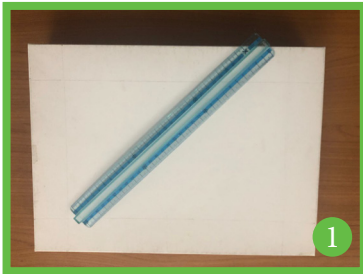
Metti in scena la fantasia! Ti proponiamo di costruire in casa un piccolo teatrino delle ombre. È un modo divertente per raccontare le tue storie preferite o anche per inventarsene di nuove, costruendo facilmente ogni volta nuovi personaggi o ambientazioni che prendono vita con la luce.

Occorrente

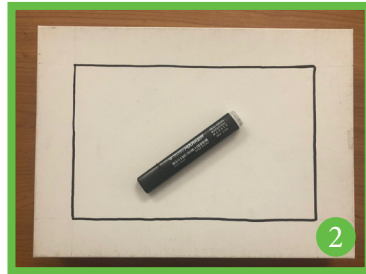
Una scatola da scarpe o scatolone
Carta da forno
Colla oppure scotch
Forbici e taglierino
Pennarello nero
Bastoncini per spiedini o cannucce
Torcia o qualsiasi fonte di luce



Come preparare il teatrino?



Disegna un rettangolo sulla scatola da scarpe, in modo da creare una finestrella



Ripassa il rettangolo con il pennarello nero così da rendere più facile le prossime fasi



Con un taglierino taglia la finestrella (chiedi a mamma o a papà se possono aiutarti!)



Decora il cartone con il pennarello nero...



...ed in seguito divertiti ad abbellire a tuo piacimento!



Ritaglia la carta da forno, seguendo le misure della finestrella



Gira il cartone e ai lati della scatola metti dello scotch o della colla per poter attaccare la carta da forno



Incolla la carta da forno all'interno della scatola (ormai ci siamo quasi!)



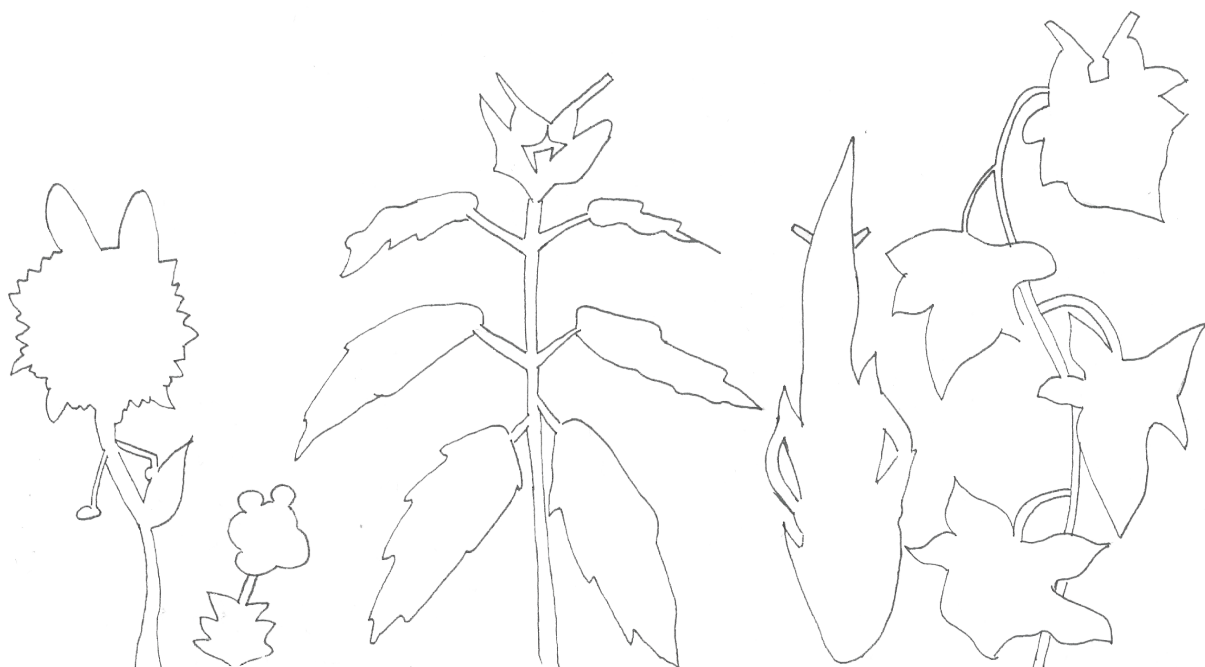
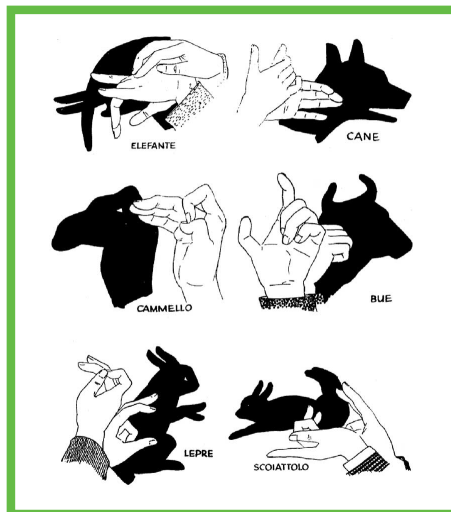
Ecco pronto il tuo teatrino, dove mettere in scena le storie che preferisci!

Metti in scena la fantasia!

Per mettere in scena lo spettacolo posiziona una luce dietro al teatrino e muovi le sagome per raccontare la storia. Mi raccomando dovrai trovarti in una stanza buia! Ti proponiamo di realizzare la storia del nostro Giornalino, per raccontarla usando il teatrino.

Come fare i personaggi?

Per avere i personaggi, dovrai ritagliarli dal cartoncino nero e fissarli su bastoncini di legno con una goccia abbondante di colla vinilica. Puoi prendere in considerazione la nostra proposta, ma anche decidere di portare in scena qualche bel racconto. Oltre ai personaggi con le sagome, puoi divertirti creando nuovi personaggi utilizzando le mani e ricreando delle ombre cinesi. Ti forniamo alcuni spunti, ma puoi inventarne anche altre di nuove, sperimentando con le mani!



Santi adolescenti dei nostri giorni?! È possibile!

Come ricorderete, la scorsa edizione abbiamo intervistato i nostri sacerdoti, mentre questa volta ci teniamo a dirvi che tra non molto avremo un nuovo santo molto giovane, regalato a noi dalla Chiesa come (pensate) patrono di internet e protettore di tutti noi navigatori della rete. Si tratta di **Carlo Acutis**, un ragazzo di 15 anni, "patito" di internet come voi circa suoi coetanei, ma a differenza di tanti, convinto che debba diventare strumento prezioso per parlare anche della fede. Sul web è ancora presente su www.miracolieucaristici.org, la mostra virtuale da lui progettata e realizzata a soli 14 anni, ormai famosa in tutto il mondo e che testimonia come l'Eucaristia sia stata davvero la sua "autostrada per il cielo". Già, perché Carlo continua ad essere un mistero: con i suoi 15 anni limpidi e solari, con la sua voglia di vivere e la sua straordinaria allegria, ma soprattutto con la sua fede che interpella quella anche di tanti adulti. Nasce il 3 maggio 1991 a Londra, dove i suoi genitori si trovano per motivi di lavoro. Cresce poi a Milano, come tanti, differenziandosi solo per una particolare passione per Dio, che a 12 anni lo porta alla **Messa** ed alla **comunione quotidiana**. E non è tutto: di pari passo con l'adolescenza arriva anche la preghiera del rosario quotidiano e l'**adorazione** dell'Eucarestia, convinto com'è che quando *"ci si mette di fronte al sole ci si abbronzia... ma quando ci si mette dinnanzi a Gesù Eucaristia si diventa santi"*. Già, la **santità**: è il suo "chiodo fisso", il suo obiettivo, la molla che lo fa stare in modo "diverso" sui banchi di scuola, in pizzeria con gli amici o in piazzetta per la partita di calcio. Non è geloso del suo *"kit per diventare santi"*, che regala generosamente a tutti e che, semplicemente, contiene: un desiderio grande di santità, Messa, Comunione e Rosario quotidiano, una razione giornaliera di Vangelo, un po' di adorazione eucaristica, la confessione settimanale, la disponibilità a rinunciare a qualcosa per gli altri. Per lui, che così tanto desidera la santità, è normale cercare **amici in cielo**; così nel suo sito internet c'è la sezione *"scopri quanti amici ho in cielo"*, dove compaiono i santi "giovani" che hanno raggiunto la santità in fretta. Anche lui è convinto di non invecchiare; *"Morirò giovane"*, ripete, ma intanto riempie la sua giornata di vorticosa attività: con i ragazzi del catechismo, con i poveri alla mensa Caritas, con i bambini dell'oratorio. Tra un impegno e l'altro trova ancora il tempo per suonare il sassofono, giocare a pallone con gli amici, progettare programmi al computer, divertirsi con i videogiochi, guardare gli adorati film polizieschi, girare filmini con i suoi cani e gatti. Oltre a studiare, naturalmente, perché frequenta con profitto (pur senza essere il primo della classe) il liceo. Poi, improvvisa come un fulmine a ciel sereno, arriva una brutta malattia, la leucemia, talmente forte e veloce da non lasciargli scampo. Lui l'accoglie incredibilmente col sorriso, offrendo la sua vita per il Papa e per la Chiesa. Cerca la guarigione perché ama la vita, ma sorride alla morte perché la vede come l'incontro con l'Amato Gesù e perché sa che oltre ad essa non c'è il nulla, ma qualcosa di meraviglioso che ci attende. Muore il 12 ottobre 2006 e lo seppelliscono nella nuda terra ad Assisi, la città di san Francesco, che più di altre ha amato e nella quale tornava così volentieri per ritemperare lo spirito.

«Tutti nasciamo come degli originali, ma molti muoiono come fotocopie», aveva scritto. Un destino a cui egli evidentemente è sfuggito se, a soli cinque anni di distanza, la diocesi di Milano ha dato inizio al percorso del suo processo di beatificazione. Il 14 novembre 2019 un gruppo di medici incaricato ha riconosciuto un suo possibile miracolo, avvenuto nel 2013: la guarigione di un bambino brasiliano affetto da importanti disturbi all'apparato digerente. I genitori del bambino e l'intera parrocchia a cui appartenevano si unirono nella preghiera, chiedendo espressamente l'intercessione di Carlo. Il 21 febbraio 2020, papa Francesco apre la via alla sua beatificazione che si svolgerà questa primavera del 2020.



Come la scorsa edizione, abbiamo deciso di proporti un'esperienza nuova: provare ad essere un reporter per il Giornalino del Grest di Raldon! Sicuramente avrai già letto nostre interviste doppie, ma ora devi completarle tu! Scegli chi intervistare, segui le nostre domande guida e... nelle caselle in fondo fai emergere la tua creatività e il tuo fiuto di giornalista!

	Nome	
	Età	
	Soprannome	
	Che lavoro/scuola fai?	
	Lavoro dei sogni?	
	Film preferito?	
	Numero fortunato?	
	Fiore preferito?	
	Mare o montagna?	
	Sport preferito?	
	Gelato preferito?	
	Dolce o salato?	
	Cane o gatto (o entrambi)?	
	Città che vorresti visitare	
	la più bella già visitata?	
	Colore preferito	
	Idolo	
	Scioglilingua?	
	Cosa ne pensi del Grest?	
	Lo hai già fatto?	
	Hai letto il Giornalino Speciale Pasqua? Cosa ne pensi?	
	Domande su di me: Cibo preferito La mia stagione preferita naturale o frizzante?	
	Un saluto	

Il mio articolo...



Nell'anno 1953 venne svolto per la prima volta il Grest nel mese di giugno, subito dopo la fine delle scuole. L'iniziativa partì da **Don Bernardo Antonini**, il quale non era ancora sacerdote (lo sarebbe diventato nel '55). La sua idea fu quella di organizzare il Grest per i giovani di 4^a e 5^a elementare ed alcuni di 1^a media, per un totale di quasi 50 ragazzi divisi secondo le zone caratteristiche del paese (Piazza, Raldoneto, Campagnola, via Croce ecc..). Il GREST di Raldon si differenziava dagli altri perché, sebbene incentrato sul gioco ed il divertimento, una fetta importante della "torta" la occupava anche la religione.

Per organizzare ciò Don Bernardo si era ispirato a **san Giovanni Bosco** e il suo oratorio: è così riuscito a creare un clima dove tutti potevano stare in compagnia in modo allegro e costruttivo senza litigi; un luogo in cui ognuno doveva sentirsi valorizzato per quello che poteva dare.

Il primo giorno ogni gruppo sceglieva un portavoce e si eleggeva il responsabile di tutti i gruppi chiamato **sindaco** che fungeva da giudice imparziale per le squadre. La giornata tipo nel Grest del 1953 era così strutturata: il mattino alle 9:30 c'era l'alza bandiera con inno di Mameli (suonato da un giradischi!). Tutti erano sull'attenti. Dopo una breve preghiera e riflessione su un brano del Vangelo si cominciavano i giochi: bocce, corsa a piedi, corsa con le gambe nel sacco, corsa in bici a chi arriva ultimo, ping-pong, caccia al tesoro, ecc. Dopo ogni gara si assegnava un punteggio e si stilava una classifica fra i gruppi partecipanti. Dopo l'intervallo per il pranzo in famiglia tra le 11:30 e le 14:30, si riprendeva al pomeriggio per concludere alla sera alle ore 17:30 con l'ammaina bandiera. Quando tutti i ragazzi erano tornati alle loro famiglie, don Bernardo riuniva gli animatori e raccomandava di tener conto del mondo dei ragazzi con le sue regole, i suoi pregi e i suoi difetti. Ripeteva che ragazzi più piccoli vedevano come dei modelli di riferimento quelli più grandini, e quindi ci si doveva comportare correttamente. Don Bernardo era, per ragazzi e animatori, **un giovane sempre sereno e gioioso** da ammirare come modello, perché emanava **pazienza e amore**. Alla fine dell'estate, poi si allestiva una festa alla presenza dei genitori: per l'occasione c'erano panini e bibite per tutti; infine, ci si dava appuntamento all'anno successivo!

NB: Ti è piaciuta questa storia? Se è così, beh sappi che sparse per il Giornalino ci sono molte altre fantastiche curiosità inerenti al nostro amato Grest che forse non conosci. Sta a te trovarle!

CURIOSITÀ

*Lo sapevi che Grest significa GRuppo
ESTivo oppure GRandeESTate?*

*E che il Grest, anni fa, si svolgeva al CRAC
(Centro Sportivo Ricreativo Azione Cattolica),
situato dove oggi c'è la canonica?*



**Una carrellata di barzellette, così da poter rallegrare i tuoi cari.
Un consiglio: non giocartele tutte subito!**

Che cosa fanno due polli all'estremità della terra? Il pollo nord e il pollo sud!

Un pesce raffreddato si ACCIÙga!

Si sta avvicinando il Black Friday e la gente già comincia a fare battute scontate!

Quando piange un pero? Quando è dis...perato!

Pierino viene interrogato dalla maestra: "Dunque.. io studio, tu studi, egli studia, noi studiamo, voi studiate, essi studiano. Che tempo è?"
E Pierino risponde: "Tempo sprecato, signora maestra"

"Pronto, centralino?" "Lino c'entra, se ci stringiamo un po'!"

La maestra chiede a Giacomo: "Sai dirci quanto fa $2 + 2$?"
E Giacomo, prontamente, le risponde: "Maestra, ma come mai lei no lo sa?"

Un bambino alla mamma: "Perché non vuoi comprarmi i coriandoli?"
La mamma: "Perché l'anno scorso li hai buttati via tutti"

Tre calzolai di una stessa via mettono alcuni cartelli in vetrina per attirare clienti.
Il primo scrive: "Qui il calzolaio più bravo del mondo!"
Il secondo: "Qui il calzolaio più bravo dell'universo!"
Il terzo, più furbo, scrive: "Qui il calzolaio più bravo... della via!"

Sapete qual è il ballo preferito dagli scimpanzé? L'Orango-tango.

La bimba bussa alla casa di un'indovina, che per aprire chiede: "Chi è?"
E la bambina dice: "Cominciamo bene..."

Una mortadella chiede ad un coltello: "Cosa provi nei miei confronti?"
E il coltello risponde: "Affetto!"

Lezione di matematica: la maestra decide di interrogare Pierino.
"Pierino se hai 100 € nella tasca destra e 50 in quella sinistra... Cos'hai in tutto?"
E Pierino: "I pantaloni di qualcun altro, signora maestra!"

Come si chiama il miglio portiere greco? Para Liriguri

La maestra: "Dimmi dei nomi di animali che iniziano con la lettera E..."
Io: "Ermellino!"
La maestra: "bravo, continua"
Io: "Ermellino... er gatto, er cane, er topo..."

"Luigino, perché salti come un matto dopo aver bevuto lo sciroppo?"
"Perché mi sono dimenticato di agitarlo prima!"

Tra due libri: "Ho caldo!" esclama il primo.
L'altro risponde: "Ci credo, finché dormi sempre con la copertina!"

Per concludere, in questo Giornalino abbiamo provato ad allargare l'intervista ad ogni animatore, tramite un quiz on-line. Il questionario era composto di domande aperte oppure "a crocette", pertanto abbiamo raccolto una sintesi delle risposte!

Sentiamo un po'... perché hai deciso di fare l'animatore?

La maggior parte ha risposto di averlo sempre voluto farlo, un sogno fin da quando erano piccoli, mentre altri lo fanno per poter passare un mese in compagnia dei bambini.

Qual è la capitale della Birmania?

Secondo molti animatori la capitale della Birmania è Naypydaw, secondo altri non ha capitale

Qual'è il tuo Giocone del Grest preferito?

Ecco qui il podio dei gioconi più divertenti, secondo il parere degli animatori:

- 1 Gymcana
- 2 caccia al tesoro
- 3 gara di cucina

Ti saresti mai aspettato di passare così tanto tempo al Centro Comunitario?

Fare l'animatore è molto impegnativo, ma allo stesso tempo divertente... la maggior parte degli animatori non si sarebbe mai aspettata di trascorrere così tante ore al Centro, sia in preparazione che durante Luglio.

Qual è il tuo tema preferito del Grest?

Ed ora vi sveleremo i cinque temi preferiti dagli animatori:

- 1 Fabbrica di cioccolato
- 2 La compagnia della bandana
- 3 Inside Out
- 4 Madagascar
- 5 Disney

Vediamo se ti ricordi qualcosa dell'anno scorso... chi era Ghibli?

Ahinoi, non tutti i nostri animatori si ricordano di Ghibli, il nano sempre affamato che l'anno scorso ci ha fatto un sacco ridere. Quasi la metà degli animatori ha risposto correttamente mentre il resto si sono confusi, scambiandolo per un elfo oppure un hobbit.

Chi era George Orwell?

A questa domanda il 70% degli animatori si è trovato preparato, affermando che George Orwell fosse un famoso scrittore. Altri, invece, hanno pensato fosse un ex-animatore, un pittore o addirittura un noto giocoliere!

Dove si trova Tegucigalpa?

La Geografia non sembra essere il cavallo di battaglia dei nostri animatori, dato che il 43,3 % dei nostri ragazzi ha risposto che Tegucigalpa è la capitale delle Honduras, mentre un consistente 34,7% crede sia una località dopo la Pampaluna e il 16,3% suppone sia una località balneare nei pressi di Barcellona. Per finire, il 6,7% degli animatori intervistati crede che sia la capitale del Qatar.



Che piante utilizzò Mendel per i suoi esperimenti?

La scienza è una materia ben studiata dai nostri animatori: il 73,3 % di loro ha risposto il Pisello come legume utilizzato da Mendel; il 10% sostiene l'idea che venne usata la Fragola, ed infine il 16,7% è convinto che Mendel abbia usato i Bruscanoli (in italiano bruscandoli o asparagina).

Alla domanda "quale squadra del Grest ti è rimasta nel cuore", sono emerse anche squadre di molti anni fa! Le risposte più frequenti sono state:

1. Bl(h)obbit (Blu del 2019)
2. Black Choco Gang (Neri del 2014)
- 3 Legogreens (Verdi del 2019)

Cosa ti viene in mente se dico terme di Giunone?

Chiedendo ai nostri animatori la prima cosa che venisse loro in mente pensando alle terme di giunone ci hanno detto che la cosa che rimane più in mente sono le piscine con tutte le cuffie gialle, l'intera la giornata all'insegna del divertimento e le molte emozioni positive che i bambini fanno loro provare.

...e se dico Salone?

Chiedendo agli animatori cosa venisse loro in mente riguardo al salone, le risposte maggiori sono state: le scenette che si svolgono tutte le mattine, il caldo afoso di luglio, i canti e tutti i gridi delle squadre, i balletti e i bans.



*Nella speranza di potervi incontrare al più presto, gli **Animatori del Grest di Raldon** vi ringraziano per aver letto il Giornalino e vi augurano tantissimo divertimento!*



...appuntamento alla prossima edizione!